



M. Merlo: Ponte Regina Margherita.



M. Merlo: Piazza Vittorio dalla Gran Madre.

presenta innegabilmente fisicamente come il pittore tipo: il mastro di studio riservatoci dai secoli del Rinascimento, ancora vivo e vegeto a discutere continuamente di contrasti di toni, e di forme e di piani e di volumi...

La sua pittura è concreta, posata, corposa: nè antica nè moderna. È piacente, e ama indugiarsi su aspetti del paesaggio ai limiti della metropoli: «barriere» ove non sai più se sei ancora in città o già in campagna, ponti, insenature del Po; torbido scorrere di canali a lato dei muri di cinta; cancelli che si aprono su viali di antiche ville; forse sulla villa della signorina Felicità, della felicità nascosta.

Se guardiamo il quadro esposto e qui riprodotto di «Piazza Vittorio dalla Gran Madre» ci prende il senso pieno del freddo tagliente che straripa sulla scomposta coltre di neve che ricopre la gran piazza, intravista sul suo complesso dagli intercolonne del Tempio. E così in un altro quadro, quello di «Ponte Regina Margherita», pure a soggetto invernale, è ben resa quella fredda atmosfera di madreperla nella quale annegano i rami spogli degli alberi, e la neve e la brina

fanno da tessuto connettivo tra la terra e il cielo, dalle prode con zone intatte di neve alle case ai fanali ai pali elettrici su su fin sopra e oltre la collina che s'intravede confondersi con gli aerei laghi di stagno.

I grigi invernali, ama Metello Merlo, ma anche le violente po... vespertine, le rossigne tonalità autunnali sulle rive del Lago Maggiore, e anche certi verdini freschi e gaietti della primavera; tutti i toni delle quattro stagioni, poichè soprattutto ed essenzialmente egli è un visivo, che riflette le armonie della natura, di cui è innamorato.

* * *

Carlo Musso preferisce anch'egli — è naturale, non sarebbe un pittore! — la natura, e più che la campagna propriamente detta, forse la montagna, che dà il soggetto a tanti suoi quadri. In questa stessa Mostra, organizzata d'inverno, abbiamo di lui molti soggetti invernali; tra essi i due riprodotti. Direi che in queste opere, all'elemento natura, paesaggio, è aggiunto l'elemento umano per una voluta significazione. Mentre nelle pitture di Merlo, s'intende nei paesaggi, qualche



C. Musso: Funerale di uno della montagna.



C. Musso: Prima neve (Bionaz Valpellice).